

cofe , che ci dilettono ; Orazioni , che nulla fappiano di Triviale ; alti Penfieri , vive Riflèffioni , Tuoni , Baleni , e Fulmini . I buoni e veri Criftiani cercano chi guarifca il loro fpirito , e non chi folletichi l'ambizion del loro Intelletto ; e però a chi ufa un' efficace Eloquenza Popolare , con egual premura fogliono concorrere dotti ed ignoranti , perchè ciafcun vi trova quel pane , onde abbifogna la Vita fua Spirituale .

3. Ora volete voi toccare con mano la preferenza , che merita quefta Eloquenza fopra la Sublime ? Offervate alcuni faggi Predicatori . Dopo aver eglieno tenuti altiffimi voli nella Parte prima delle lor fatiche , e fatta ammirare la fublimità del loro talento a que' pochi fortunati , che poffono feguirli sì alto : nella feconda Parte umanizzandofi , tornano a piana terra , e cominciano a parlar familiarmente col Popolo afcoltante . Quì è che piccioli e grandi fi fentono toccare il polfo , ed arriva la medicina al cuore d' ognuno . Quì è , dove ciafcuno approfitta , portando poi feco que' fanti ben' intefi ricordi , dati non dalla boria dell' Ingegno , ma dal cuore paterno del Ministro di Dio , e 'l piacere di aver goduto non già la diliziofa vifta d' un vago giardino , ma d' efferfi pafciuto ad un falutevol convito . Perchè dunque non teflere con quefto gufto anche l' Efordio , e la prima Parte , ch' è sì proliffa , e in cui fi contiene l' addottrinamento sì neceffario a tutti ? Secundariamente badate agli Efercij Spirituali fantamente introdotti e praticati nella Chiefa di Dio . Vi concorrono Dotti ed Ignoranti , e più frutto per l' ordinario ne raccoglie ciafcuno , che dalle Prediche . Onde quefto ? Solamente perchè vi fi ufa un ragionamento intelligibile da tutti , e vi fi prefentano fchiette le Verità , di cui ciafcuno ha bifogno , e non già infrascate , e talvolta foffocate da tanto luffo e ornamento di parole . Riderà quì taluno , e dirà : Oh non ci ha da efferè di vario tra 'l predicare dal Pulpito , e un familiare Ragionamento di un ritiro divoto ? Signor sì , che v' ha da efferè . Si tratta quì non di efcludere dal Pulpito l' Eloquenza , anzi vi fi defidera : Ma quale ? Non quella , che afpira a farfi credito preffo i dotti , e l'afcia in afciutto la corta intelligenza dei più del Popolo ; ma quella che così giudiziofamente vien temperata , che guida , o può guidare non men l'alto che 'l baffo Popolo all' amore e timor di Dio , ed all' acquisto delle Virtù . Ancor quì può e dee entrar l' Ingegno , lo ftudio , e l' induftria del facro Oratore , ficcome diremo quì fotto . Anzi non farà troppo ardito il dire , ch' efferò affai difficile il meftiere di dar gufto e giovare con un Ragionamento fteffo ai fapienti e agl' ignoranti : più Ingegno fi richiede per ottener quefto doppio Bene , che in cercar folamente di piacere e giovare a chi fa .